

a ritirare immediatamente il contingente militare italiano.

(1-00396) « Cento, Maura Cossutta, Crucianelli, Folena, Giordano, Grandi ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BURANI PROCACCINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

recentemente il carbone viene rivalutato e preso in considerazione quale combustibile strategico per la generazione di energia. Ambienti politici, economici ed ambientalisti sono concordi nel ritenere il carbone una fonte energetica competitiva, dotata di un contenuto impatto ambientale, nonché di facile utilizzazione anche negli impieghi domestici;

già nel libro bianco sull'energia del 1997 della Comunità europea il carbone veniva qualificato tra le migliori materie per la produzione energetica, segnalandone il grado elevato di tutela dell'ambiente (energia pulita), il basso costo, nonché il basso rischio di perdita delle fonti di energia per motivi politici;

sul settimanale *Panorama* del 26 agosto e del 14 settembre 2004, l'Amministratore delegato dell'ENEL, Paolo Scaroni, sostiene la necessità di un « ritorno al carbone » per superare la dipendenza dal petrolio e che dal 2008 non dipenderemo più dal greggio;

con l'incremento dei prezzi del petrolio e delle relative produzioni da raffi-

neria, si sta valutando l'opportunità della riduzione degli usi della benzina e del gasolio, ricercando confacenti sostituti. In molte applicazioni il carbone potrebbe risultare la soluzione appropriata;

l'Italia è lo Stato membro dell'Unione europea con il più basso livello di consumo di carbone;

molte abitazioni private sono oggi riscaldate con energia ricavata dalla combustione di combustibili solidi, segnatamente del carbone. In tale ambito la disciplina dell'impiego di tali fonti energetiche è stabilita dall'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del 12 marzo 2002, n. 60;

tale disposizione, purtroppo, prevede che i combustibili solidi, tra cui il carbone, siano impiegabili fino al 1° settembre 2005 e pertanto, entro tale scadenza, una moltitudine di privati cittadini si vedranno costretti a provvedere alla trasformazione dei propri impianti con costi elevatissimi —

se in considerazione di quanto citato in premessa non intenda valutare l'opportunità di differire di almeno un triennio il termine del 1° settembre 2005, stabilito dal comma 1, dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2002, sulla disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione. (4-11254)

CATANOSO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 maggio 2004, n. 3354, « Disposizioni urgenti di protezione civile », ha disposto il differimento dei termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari — già precedentemente

sospesi — a favore dei soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa in taluni comuni delle province di Catania e di Campobasso interessati dagli eventi sismici del 29 e del 31 ottobre 2002;

i suddetti termini sono stati differiti rispettivamente al 31 dicembre 2005 per il Molise (articolo 4, comma 1) e al 31 marzo 2005 per la Sicilia (articolo 4, comma 2);

con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2004, n. 3344, inoltre, è stata disposta fino al 31 dicembre 2005 — per i soli cittadini residenti nei comuni del Molise colpiti dal terremoto dell'ottobre 2002 — la proroga dei termini per il versamento dei contributi di previdenza e di assistenza sociale: un analogo provvedimento, tuttavia, non è stato emanato per i cittadini della provincia di Catania che si trovavano nella stessa situazione —:

se non ritenga opportuno intervenire con urgenza affinché si proceda ad un riallineamento al 31 dicembre 2005 dei termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari sia per la Sicilia che per il Molise, e ad una ulteriore proroga relativamente ai contributi previdenziali per le popolazioni siciliane, ciò al fine di evitare una ingiustificata discriminazione e tenuto conto, tra l'altro, che il sisma che a suo tempo investì la provincia di Catania ha avuto effetti più dirompenti di quelli del Molise. (4-11262)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DETOMAS, FRIGATO, MATTARELLA, WIDMANN e COLLÈ. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il cittadino italiano Adriano Rossi volontario dell'associazione Papa Giovanni XXIII impegnato nell'Operazione Colomba a Hebron, in Cisgiorda-

nia, è stato oggetto di un'aggressione da parte di un gruppo di uomini incappucciati;

Adriano Rossi insieme a due volontari americani e due ragazze israeliane, di *Amnesty International* aveva appena accompagnato a scuola i bambini palestinesi del villaggio che ogni giorno subiscono intimidazioni e minacce dai coloni del vicino insediamento;

sulla strada del ritorno, un gruppo di otto uomini col volto coperto hanno sbarcato la strada ai volontari aggredendoli con pietre e bastoni;

Adriano Rossi è rimasto a terra privo di sensi mentre altri due volontari sono rimasti feriti in modo leggero;

gli aggressori sono fuggiti rubando anche la videocamera di Adriano Rossi;

quest'ultimo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Bersheeva dove gli sono stati riscontrati una frattura ad un braccio e lesioni ad un rene;

non è il primo incidente del genere: qualche giorno prima sulla stessa strada due volontari dell'organizzazione americana *Christian Pacemaker Teams* sono stati picchiati selvaggiamente riportando gravissime lesioni. Sembra che addirittura che a questo episodio abbiano assistito senza intervenire il responsabile della sicurezza dell'insediamento israeliano di Ma'hon e una donna ufficiale dell'esercito israeliano;

questi episodi gravissimi stanno preoccupando gli operatori e i responsabili dell'Operazione Colomba e molti cittadini che seguono queste vicende dall'Italia —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di queste aggressioni e se non ritenga di dover intervenire ufficialmente presso il governo israeliano e presso gli organismi internazionali per sollecitare interventi che possano garantire l'incolumità dei volontari che operano nella regione. (5-03585)